

La rete 5G complica le indagini della polizia

ZURIGO. Indagini più difficili per le forze dell'ordine. Poiché, con l'arrivo del 5G, i raccoglitori del cosiddetto International Mobile Subscriber Identity (Imsi) – un numero univoco di quindici cifre associato a tutti gli utenti di telefonia mobile, memorizzato sulla carta Sim – diventerebbero inutilizzabili. Si tratta di uno strumento attraverso il quale la polizia, in corso di indagine, ha la possibilità di introdursi negli apparecchi di telefonia e recuperare informazioni.

A portare alla luce il problema una ricerca della *Sonntags-Zeitung* pubblicata ieri.

Nell'Unione europea sono già stati elaborati piani al fine di indebolire la sicurezza della nuova rete. E anche le autorità elvetiche stanno reagendo in questo senso: stando alla Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (Ccpcs), è attualmente in corso uno studio che stabilirà in quale misura i raccoglitori Imsi vengono ostacolati dal nuovo standard di telefonia. **ROY/MS**

